

Paria, 29 luglio 1902.

Egregio Professore,

La ringrazio anzitutto delle sue gentili parole a mio riguardo e delle informazioni che cortesemente mi ha voluto comunicare. - Per sera Le ho spedito copia della prima dispensa dell'« elenco bibliografico della Micologia italiana » che mi sembra passabile, anche per economia di spazio. La copiatura delle schede richiede però un certo tempo, specialmente dovendo scrivere sulla carta preparata per autografia, e ne avrò almeno per una settimana ancora. Del resto credo che ben pochi se ne occuperebbero subito, in questa stagione! Io però cerco di finire al più presto la prima parte del mio lavoro, e dopo la campagna

incomincerò subito la seconda, cioè il centesimo. - Avrei pensato di stampare sulla copertina un prezzo: due o tre lire: nella speranza che qualche Istituto o qualche micologo non collaboratore ne avesse a comperare qualche copia! Le pare questa una idea attuabile?

Da una decina di giorni ho mandato il manoscritto delle Sclerospora al prof. Penzig, ma finora non ho avuta alcuna risposta se bene gli abbia anche scritto chiedendogli se mi avrebbe fatto o no il cliché. - Chi tace conferma! che sia il caso?.

L'altra sera ebbi una cartolina illustrata di Béguinot dal Gargano. Pare sia in viaggio per il ritorno.

Il prof. Briosi ed i colleghi di qui, tranne il Pollacci partito ieri mattina, ricam-

biano i suoi saluti.

Pregandola di ricordarmi alla gentilissima
sua famiglia, distintamente la riverisco.

Devotissimo ed Affez.

G. Cravero